



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Culture e società		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2018/2019		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2018/2019		
CORSO DILAUREA MAGISTRALE	COOPERAZIONE E SVILUPPO		
INSEGNAMENTO	ECON. E AMMIN. AZ. NO PROFIT-FAMILY BUSINESS FOR LOCAL DEVELOPMENT C.I		
CODICE INSEGNAMENTO	19767		
MODULI	Si		
NUMERO DI MODULI	2		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	SECS-P/07		
DOCENTE RESPONSABILE	TOMASELLI SALVATORE	Professore Associato	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	GUZZO GIUSY	Professore Associato	Univ. di PALERMO
	TOMASELLI SALVATORE	Professore Associato	Univ. di PALERMO
CFU	8		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	1		
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	GUZZO GIUSY Venerdì 10:00 12:00 Su teams		
	TOMASELLI SALVATORE Lunedì 12:00 13:00 Stanza del docente, IV Piano, Dipartimento SEAS		

DOCENTE: Prof. SALVATORE TOMASELLI

PREREQUISITI	Nessuno
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Si faccia riferimento alla apposita sezione nella scheda di ciascun modulo
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	La verifica dell'apprendimento avviene attraverso una prova scritta di fine corso, integrata da una prova scritta in itinere (a discrezione degli studenti) e una prova orale di fine corso (a discrezione della commissione giudicatrice). La commissione giudicatrice sarà presieduta dal docente titolare dell'insegnamento e da almeno un altro docente (Professore o Ricercatore del medesimo o affine settore disciplinare o un cultore della materia). PROVA IN ITINERE La prova in itinere sarà svolta a conclusione della parte introduttiva corso durante il periodo calendarizzato per questo tipo di attività. Lo studente frequentante, o almeno iscritto all'insegnamento sulla piattaforma Unipa, sarà avvisato, in aula e via e-mail, almeno due settimane prima dell'inizio della sessione dedicata a queste prove. La prova in itinere è una prova scritta che mira ad esaminare conoscenze, e abilità acquisite dallo studente sugli argomenti di base dell'insegnamento, nonché la sua capacità di riportarle in un elaborato scritto che renda conto anche della proprietà di linguaggio economico. La prova, della durata massima di 1/1.25 ore, prevede 5 quesiti. Ciascun quesito può essere di natura pratica e/o teorica ed articolato in più sottopunti con un diverso grado di difficoltà. Tutti i quesiti sono a risposta aperta. Per il raggiungimento della soglia di sufficienza si valuterà la conoscenza e la padronanza dei temi trattati in economia aziendale e delle relative metodologie di analisi, nonché l'adeguatezza della terminologia utilizzata dallo studente. Nel caso di esercizi teorici, si valuterà principalmente la coerenza e l'esattività delle risposte fornite dallo studente. PROVA SCRITTA DI FINE CORSO La prova scritta di fine corso mira ad esaminare conoscenze e abilità acquisite dallo studente sugli argomenti del corso, nonché la sua capacità di riportarle in un elaborato scritto che renda conto anche della proprietà di linguaggio. La prova, della durata massima di 2 ore, potrà fare riferimento ad un caso di studio, prevede 5 quesiti. Ciascun quesito può essere di natura pratica e/o teorica ed articolato in più sottopunti con un diverso grado di difficoltà. Tutti i quesiti sono a risposta aperta. Per il raggiungimento della soglia di sufficienza si valuterà la conoscenza e la padronanza dei temi e problemi trattati nel corso e delle relative metodologie di analisi, nonché l'adeguatezza della terminologia utilizzata dallo studente. Nel caso di esercizi teorici, si valuterà principalmente la coerenza e l'esattività delle risposte fornite dallo studente sulle sottostanti teorie economico-aziendali. PROVA ORALE DI FINE CORSO La prova orale di fine corso è svolta a discrezione della commissione giudicatrice qualora questa ritiene che gli elementi acquisiti durante le prove scritte (in itinere e di fine corso) siano ancora insufficienti per esprimere la valutazione finale dell'esame. Questa prova mira ad approfondire, se ritenuto necessario, la valutazione delle conoscenze, competenze e abilità acquisite dallo studente, nonché la sua capacità di esposizione. La prova orale, della durata massima di 10/15 minuti, può consistere in 1-2 domande di natura teorica e/o pratica su tutti gli argomenti del corso indipendentemente dal fatto che lo studente abbia sostenuto le prove scritte in itinere o a fine corso. Per il raggiungimento della soglia di sufficienza si valuterà la conoscenza e la padronanza dei problemi trattati nel corso e delle relative metodologie di analisi, nonché l'adeguatezza della terminologia utilizzata dallo studente. METODO DI VALUTAZIONE FINALE DEL MODULO La valutazione finale dell'esame prenderà in considerazione tre aspetti: i) la padronanza degli argomenti; ii) la capacità di applicazione delle conoscenze e iii) la proprietà di linguaggio, valutati nel complesso della prova scritta e orale. Il docente avrà anche la possibilità di tenere conto dei fattori di contesto dell'esame (come ad esempio la partecipazione attiva durante le lezioni e le esercitazioni, oppure la presenza di qualche disabilità) ai fini della determinazione dell'esito della prova. Entrambe le prove (scritta e orale) sono valutate in trentesimi e si ritengono superate con una votazione minima di 18/30. Durante la prova scritta non sarà consentito l'utilizzo di cellulari, smartphone e notebook/tablet personali, pena l'invalidamento della prova. In qualsiasi momento dello svolgimento della prova scritta lo studente potrà ritirarsi dall'esame. Se lo studente non supera l'esame, può presentarsi all'appello successivo.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni, esercitazioni.

MODULO
FAMILY BUSINESS FOR LOCAL DEVELOPMENT

Prof. SALVATORE TOMASELLI

TESTI CONSIGLIATI

Articoli accademici/Academic articles
Rapporti di ricerca/Research papers
Materiale didattico a cura del docente/Teaching materials

TIPO DI ATTIVITA'	C
AMBITO	21029-Attività formative affini o integrative
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	76
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	24

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

il principale obiettivo del corso e' di dare agli studenti gli elementi di base per comprendere:

- . le specifiche caratteristiche delle aziende familiari,
- . il glossario di riferimento della disciplina,
- . le tematiche e le sfide piu' ricorrenti,
- le peculiarita' delle aziende familiari nel contesto dei paesi via di sviluppo,
- il contributo delle aziende familiari allo sviluppo locale.

Il corso mira, inoltre, a fornire agli studenti il substrato di conoscenze utile per poter utilmente affrontare un dialogo con esperti e svolgere analisi di situazioni concrete, identificare problemi e contribuire alla identificazioni di possibili soluzioni.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Fondamenti per lo studio delle aziende familiari: L'evoluzione degli studi sulle aziende familiari; Il peso delle aziende familiari nei sistemi economici di diversi paesi; Le caratteristiche peculiari delle aziende familiari.
2	Un approccio in chiave strategica alle aziende familiari: Punti di forza e di debolezza delle aziende familiari; Sindromi caratteristiche delle aziende familiari; Razionalita' ed emozionalita' nelle aziende familiari; Ambiti di influenza della famiglia proprietaria sull'impresa; Passaggio generazionale ed evoluzione delle aziende familiari.
2	Le basi per la longevita' delle aziende familiari: L'intenzionalita' come base per la longevita' delle aziende familiari; L'esigenza di coordinare la visione della famiglia proprietaria con le esigenze; di sviluppo dell'impresa e le caratteristiche della struttura; L'importanza dei valori della famiglia proprietaria; La ricerca della coesione e del commitment della famiglia proprietaria; Le scelte in ordine alla proprieta, alla governance, al lavoro .
2	I patti di governo delle relazioni famiglia-impresa come strumento di pianificazione strategica nelle aziende familiari Le finalita' dei Patti; Il Modello antropologico di riferimento suggerito per la formulazione di un Patto per il governo delle relazioni Famiglia-Impresa; Il Metodo ed il percorso per la redazione del Patto; I contenuti del Patto; Elementi di criticita' del Patto.
2	Le peculiarita' delle aziende familiari nel contesto delle economie in via di sviluppo
2	Il contributo delle aziende familiari allo sviluppo locale
8	Analisi di casi

**MODULO
ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE DELLE AZIENDE NO PROFIT**

Prof.ssa GIUSY GUZZO

TESTI CONSIGLIATI

GUZZO G., Le aziende no profit. Principi di amministrazione e di rilevazione, Franco Angeli, Milano, 2010, Capp. 5-6-7-8.
CNDCEC, Principio contabile n. 1: Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit.
Linee guida e schemi di bilancio dell'Agenzia per le Onlus.
D.lgs. 117/2017.
Lecture e casi aziendali da definire.

TIPO DI ATTIVITA'	C
AMBITO	21029-Attività formative affini o integrative
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	76
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	24

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

L'obiettivo generale del modulo e' quello di fornire i fondamenti teorici e gli strumenti tecnici e pratici della ragioneria per il controllo amministrativo nelle aziende no profit.
Il modulo in particolare si propone di perseguire i seguenti sub-obiettivi conoscitivi:
- specifiche caratterizzazioni gestionali ed organizzative delle aziende no profit rilevanti per la progettazione e l'attuazione dei relativi processi di controllo amministrativo;
- specifiche funzioni e strumenti del controllo di gestione in dette aziende: contabilita' e bilanci, reporting e valutazione delle performance;
- obblighi contabili e principi contabili;
- modelli di bilancio;
- operazioni straordinarie.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Economia e amministrazione delle aziende no profit. Definizioni e classificazioni.
4	Risorse e relativi segni di espressione. Cicli fondamentali della gestione (caratteristica e di fund raising, accessorie patrimoniali e di produzioni d'impresa, ecc.) e relative grandezze analitiche e sintetiche. Risorse patrimoniali: proventi e oneri, valore aggiunto, reddito d'azienda, margini lordi, ecc. Risorse non patrimoniali: flussi di esternalita' economiche e non economiche. Linguaggi per l'espressione delle risorse. Equilibri e posizionamenti.
6	Rilevazioni per il controllo esterno. Contabilita' generale economica. Contabilita' finanziaria. Contabilita' sociale. Bilancio di esercizio. Bilancio di missione e bilancio sociale. Bilancio consolidato di gruppo.
4	Principi contabili e obblighi contabili.
4	Modelli di bilancio.